



CO.N.A.CO. COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-
CONTABILI DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

Ronchi dei Legionari, 31 luglio 2013

Via Le Giare n. 26
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 3346758475 – 3346758440
e-mail: conaconazionalevf@gmail.com

Spazio nei siti web concessi dalla OO.SS. VF:
www.conapo.it (concesso dal CONAPO)
www.cisalvvf.org (concesso dalla CISAL VF)

Siamo presenti anche su Facebook e su Twitter!!!!

Prot. n. 31/2013

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO CAPO DEL CORPO NAZIONALE VVF
Dott. Ing. Alfio PINI

AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE
Prefetto Marilisa MAGNO

ALL'UFFICIO GARANZIE SINDACALI
Dott. Ugo TAUCER

ALLE OO.SS. NAZIONALI VVF:

- CISL	fns@cisl.it
- CGIL	coordinamentovvf@fpcgil.it
- UIL	uivvf@tiscalinet.it
- CONAPO	nazionale@conapo.it
- USB	vigilidelfuoco@usb.it
- CONFSAL	segreteria@confsalvigliidelfuoco.it
- CISAL	antonio.formisano@cisalvvf.org
- UGL	uglromavvf@libero.it

OGGETTO: REVISIONE DEI CRITERI DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER IL PERSONALE NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL CNVVF.

Con la presente nota lo scrivente Comitato del personale SATI del CNVVF, nella sua qualità di portatore di interessi diffusi di cui all'art. 9 della Legge 241/90, interviene nella seguente situazione.

Si fa esplicito riferimento alla proposta dei criteri per la formazione delle graduatorie nazionali di mobilità volontaria a domanda da applicare al personale non direttivo e non dirigente, nel particolare per quanto riguarda il punto c) – personale che svolge attività tecniche, amministrativo-contabili e tecnico-informatiche.

Riteniamo sia non solo un nostro diritto, ma soprattutto nostro dovere esprimere un'opinione visto che l'argomento riguarda direttamente il personale da noi rappresentato e vista anche l'influenza che la sottoscrizione di eventuali accordi in merito può avere sulla vita privata del personale medesimo.

In linea di massima siamo d'accordo sui punti 1 (anzianità di servizio) e 3 (condizioni di famiglia).

Non si ritiene invece corretto quanto esposto al **punto 2) – residenza**. L'acquisizione della residenza, infatti, trova adeguata regolamentazione legislativa e una volta acquisita non si ritiene possibile limitarne gli effetti. Chiediamo quindi **che venga stralciato completamente il punto** in quanto, ove richiesto il criterio, questo non deve assolutamente essere gravato da richiesta di giustificazioni, rimanendo le motivazioni relative al cambio di residenza all'interno della sfera privata del personale.

Riteniamo altresì che **debba essere stralciato dall'accordo** anche il punto A2 – **trasferimenti ex Legge 104/1992 e D. Lgs n. 267/2000**, per motivi più che ovvi, primo tra tutti il non vanificare l'obiettivo stesso delle norme creando vincoli che possano ledere il diritto delle persone e delle situazioni da tutelare.

Non siamo assolutamente d'accordo con la proposta di cui all'ultimo capoverso, ossia "nel caso di mancanza di domande per un determinato ruolo particolarmente carente, l'Amministrazione potrà valutare la possibilità di assegnazione temporanea a domanda di personale appartenente ad altri ruoli". Una tale ipotesi, a nostro avviso, creerebbe pericolosi "casi particolari" che potrebbero incidere in modo incontrollato sulle graduatorie di mobilità e stravolgere il corretto decorso delle medesime, sfuggendo all'applicazione dei corretti criteri sottoscritti. Inoltre non riteniamo corretto né rispettoso che il posto vacante di un ruolo possa venire ricoperto da un qualsiasi altro ruolo.....

Riteniamo, infine, che l'Amministrazione debba impegnarsi a dare corso alla mobilità volontaria e ai conseguenti trasferimenti **almeno una volta all'anno**, decidendo un termine fisso (es. 28 febbraio di ogni anno) entro cui sia possibile produrre le domande ed un altro termine fisso (es. 30 ottobre di ogni anno) entro cui procedere ai movimenti. In questo modo si tutelerebbero le situazioni di grave carenza di alcuni profili e si addiverrebbe ad un graduale adeguato equilibrio numerico tra i ruoli delle varie sedi. Inoltre, il personale aspirante al trasferimento avrebbe la possibilità di organizzarsi entro una tempistica fissa e non rimarrebbe nell'incertezza dannosa e gravosa di non sapere non solo il "se" verrà trasferito, ma anche il "quando".

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE CO.N.A.CO
dott.ssa Valentina CISINT

